

Modena: Sanita' Modena. Ospedale di Mirandola, Leoni (Fi-Pdl): disagi per carenza calore ardenti, programmazione inadeguata. Regione intervenga

L'adeguatezza o meno del numero di camere ardenti all'ospedale di Mirandola (Mo) è oggetto di una nuova interrogazione di Andrea Leoni (Fi-Pdl). Dopo i disagi verificatisi nell'ultimo fine settimana, durante il quale – segnala il consigliere - si sono verificati otto decessi, a fronte di “tre sole stanze per i defunti e tre pre-stanze per i parenti”, Leoni chiede alla Giunta regionale come spieghi che strutture pubbliche relativamente nuove, come quelle dell'edificio in questione, risultino insufficienti rispetto alle esigenze dei famigliari e degli operatori. In proposito, l'esponente di Fi-Pdl ricorda di aver sottoposto il problema all'attenzione della Giunta in due precedenti interrogazioni, l'ultima del 2010, ma - precisa - “nonostante le soluzioni approntate dalla Asl i problemi rimangono i medesimi degli anni precedenti e si ripropongono ciclicamente, anche perché l'ospedale di Mirandola serve un bacino dei residenti dell'Area nord della provincia di Modena pari a circa 100 mila cittadini”. Considerando che “tali problemi appaiono quindi legati ad una programmazione inadeguata rispetto agli spazi necessari”, Leoni domanda se l'amministrazione regionale sia ancora convinta che il numero delle camere ardenti disponibili sia sufficiente alle esigenze dell'ospedale e se (e come) intenda intervenire per risolvere la questione.

(is)

Assemblea Legislativa Regionale - Servizio Informazione

Prot. N. 965/2014

Data 05/06/2014

Modena: Sanita' Modena. Blocco nuove sale operatorie all'ospedale di Carpi, Leoni (Fi-Pdl): a quando il ripristino ?

“Quando rientreranno in funzione le nuove sale operatorie dell'ospedale Ramazzini di Carpi, inaugurate solo quattro mesi fa?”. È quanto chiede Andrea Leoni (Fi-Pdl) in un'interrogazione alla Giunta regionale a proposito della sospensione delle attività nelle quattro nuove sale operatorie dell'ospedale di Carpi, avvenuta una quindicina di giorni fa, “a seguito di un problema tecnico nel nuovo blocco operatorio causato da una scheda elettrica difettosa”.

Le nuove sale operatorie – ricorda - sono state attivate “soltanto 4 mesi fa, dopo il taglio del nastro avvenuto nel maggio 2013 e dopo un lungo ritardo dovuto a problemi con l'azienda costruttrice”. Attualmente, riferisce ancora Leoni, “per gestire la situazione sono state riattivate le sei sale vecchie, ultimamente utilizzate solo per i piccoli interventi e, a causa di questa situazione, viene data la precedenza agli interventi urgenti facendo slittare quelli programmati provocando in tal modo dei disagi ai pazienti”.

(is)

Assemblea Legislativa Regionale - Servizio Informazione

Prot. N. 967/2014

Data 05/06/2014